

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

*Faenza, Forlì e il Liberty:
uno stile per l'Italia moderna*

sabato 7 e domenica 8 giugno 2014

con Giordana Buonamassa Stigliani

informazioni e prenotazioni:

infoline 366.49.99.606

www.associazionestilema.it

stilema@msn.com

Sabato 7 giugno: Faenza, la ceramica e il Neoclassicismo.

Ore 7.05: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell' A.C.E.A.

Ore 7.30: partenza da Piazza Bologna, Posta centrale. Viaggio in bus, Roma-Faenza: km 380 ca.

È prevista una sosta durante il percorso. Arrivo a **Faenza** e scarico bagagli all'Hotel Vittoria 4*, in pieno centro; sistemazione nelle camere, laddove già disponibili.

Pranzo libero a Faenza.

Faenza, centro di origine romana, è oggi riconosciuta città d'arte la cui fama brillava già nel periodo rinascimentale per la produzione di oggetti in ceramica, di squisita fattura, esportati in molti Paesi europei. Il toponimo stesso è diventato sinonimo di ceramica (maiolica) in molte lingue, tra cui il francese (faïence) e l'inglese (faience). Le presenze architettoniche più insigni del centro storico sono concentrate nelle due piazze principali contigue: **Piazza del Popolo**, delimitata da due scenografiche ali porticate a doppio ordine, e **Piazza della Libertà**; la prima accoglie il Palazzo del Podestà e del Municipio, entrambi di origine medievale; la seconda è caratterizzata dalla splendida **Cattedrale**, una delle più alte espressioni dell'arte rinascimentale in Romagna, di chiara influenza toscana: la sua costruzione, su progetto di Giuliano da Maiano, fu iniziata nel 1474, e si concluse nel 1511 (al momento della stesura del programma, la Cattedrale di Faenza è chiusa per restauri).

Proseguiremo con la ricercatezza del MIC – **Museo Internazionale delle Ceramiche**, fondata nel settembre del 1908 alla conclusione della grande Esposizione Internazionale. La donazione delle opere ceramiche da parte degli espositori costituì il nucleo originario del Museo che progressivamente si arricchì di altri esemplari. Le finalità originarie espresse nello statuto - acquisire, conservare e soprattutto promuovere la produzione ceramica – sono rimaste attuali fino ad oggi.

La sezione islamica; le Ceramiche del Vicino Oriente Antico; la produzione dell'Estremo Oriente, Cina, Giappone, Sud-Est Asiatico; le Ceramiche Precolombiane; la collezione Mereghi; le Ceramiche Faentine del Medioevo; le Officine Italiane del Rinascimento; la Ceramica a Faenza nel Settecento; le Ceramiche Classiche; le Ceramiche Popolari e Devozionali; la Ceramica Italiana e la Ceramica Europea del Novecento, sono le molteplici e vastissime sezioni in cui sono articolate le raccolte.

Nel nostro percorso guidato, ci soffermeremo sulle origini del Museo, la collocazione e la scelta dei materiali esposti, e conosceremo specialmente la produzione del Novecento, italiano ed europeo, per introdurre i grandi temi connessi al Liberty della mostra forlivese

(www.micfaenza.org/it/).



Concluderemo il pomeriggio con la visita dell'elegante **Palazzo Milzetti**, pregiatissimo per architettura, decorazione ed interni. Progettato da Giuseppe Pistocchi (1744-1814) nell'ultimo decennio del Settecento per il conte Nicola Milzetti, verrà ampliato da Giovanni Antonio Antolini (1754-1841) ingaggiato dal figlio di Nicola, Francesco Milzetti. Grande prestigio giungerà con l'intervento di Felice Giani (1757-1823) e dei suoi collaboratori, autori di tempere su muro dai colori brillanti, trasparenti e tersi. Oggi, promosso a Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna, offre interni sette-ottocenteschi ancora intatti nelle straordinarie e inattese decorazioni murali e nelle ambientazioni (<http://palazzomilzetti.jimdo.com/>).

Cena in hotel. Pernottamento.



Domenica 8 giugno: Forlì e il Liberty, Forlimpopoli e Casa Artusi.

Colazione in hotel. Carico bagagli. Partenza da Faenza per Forlì (km 15 ca.).

Arrivo a **Forlì** e, alle ore 10.00, visita guidata alla mostra **"Il Liberty. Uno stile per l'Italia moderna"**, evento ospitato ai Musei di San Domenico, che propone una lettura innovativa di un periodo straordinario della storia dell'arte italiana. Dopo la decisiva esposizione dedicata al "Novecento", si presenta la stagione che, sotto la seducente insegna di "Liberty" (*Art Nouveau* in Francia; *Jugendstil* in area tedesca e mitteleuropea; *Modern Style* nei paesi anglosassoni) ha visto tra '800 e '900 l'ampia diffusione di un nuovo stile e di un gusto intesi a superare lo storicismo e il naturalismo che avevano dominato gran parte del XIX secolo. Nell'Italia da poco unificata, questo movimento, volto a superare le ancora troppo presenti identità regionali, si fa interprete dell'aspirazione al raggiungimento di un linguaggio artistico nazionale comune e adeguato a rappresentare il progresso e la modernità.

La mostra intende identificare le specificità di uno stile attraverso una serie di capolavori della pittura e della scultura, che, seppur di artisti di formazione, poetica e linguaggio diversi, come Segantini, Previati, Boldini, Sartorio, De Carolis, Morbelli, Nomellini, Chini, Casorati, Zecchin, Bistolfi, Canonica, rivelano contenuti e messaggi comuni (www.mostrefondazioneforli.it).

A seguire, trasferimento a **Forlimpopoli** e pranzo organizzato in **Casa Artusi**, nel complesso della chiesa dei Servi di Maria (Forlì-Forlimpopoli: km 15 ca.).

Al termine del pranzo, seguiremo una visita guidata, della durata di ca. 1 ora, sulle orme di Pellegrino Artusi, scrittore e gastronomo, padre riconosciuto della cucina italiana, nato a Forlimpopoli nel 1820 (www.casartusi.it).

Al termine, partenza per Roma (Forlimpopoli-Roma: km 330 ca.).

Arrivo previsto in serata.